

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA P. PREFETTURA DI AVELLINO

Raccolta delle Disposizioni Ministeriali e Prefettizie

Abbonamento annuo L. 27,60 da pagarsi alla
Tipografia Costantino Labruna - Avellino

Si pubblica ordinariamente il 1° e 15 di ogni
mese e straordinariamente in caso d'urgenza

R. PREFETTURA DI AVELLINO

N. 20134

Avellino, 31 luglio 1930 (Anno VIII).

OGGETTO: *Cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana dei rifiuti di archivio, della carta da cestino, degli stampati, mobili e materiali fuori uso.*

Sigg. Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia

Per gli opportuni provvedimenti di loro competenza, comunico alle SS. LL. la seguente circolare del Ministero delle Finanze:

« Per la esatta applicazione dell'art. 7 del R. decreto-legge 12 febbraio u. s., n. 84, convertito nella Legge del 17 aprile u. s., n. 578, che sostituisce l'art. 16 del R. decreto-legge 10 agosto 1928, n. 2034, la cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana di carte, mobili e materiali fuori uso, sarà regolata dalle seguenti norme, con le quali rimangono abrogate quelle precedentemente emanate in proposito.

Rifiuti di archivio, carte e stampati fuori uso e carta da cestino.

Sino al 30 giugno 1936 gli Uffici statali, gli Stabilimenti e gli Enti dipendenti dallo Stato, cederanno gratuitamente alla Croce Rossa Italiana gli atti di archivio, da eliminare con le formalità di cui all'articolo 69 del Regolamento approvato con R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1163, le pubblicazioni, i bollettini e gli stampati, di cui sia stata riconosciuta inutile l'ulteriore conservazione.

L'elencazione di detto art. 7, però, non è tassativa ma soltanto indicativa, e per ciò la così detta carta da cestino deve intendersi compresa nei materiali da cedere gratuitamente alla Croce Rossa, restando quindi immutate le disposizioni già vigenti al riguardo.

Alla eliminazione dei materiali di cui sopra provvederanno direttamente gli uffici interessati, ogni qualvolta lo riterranno opportuno, senza chiedere l'autorizzazione del Provveditorato.

Signor Podestà

Conte della Campagna

Sono escluse dalla cessione le carte che possono essere utilizzate dagli Stabilimenti statali e quelle di qualsiasi natura che debbono essere distrutte a cura dell'Amministrazione statale.

Mobili e materiali fuori uso.

E' in facoltà del Provveditorato Generale di autorizzare la cessione gratuita alla Croce Rossa dei mobili, arredi e materiali d'ufficio qualora gli oggetti stessi non possano convenientemente essere utilizzati presso altri uffici dello Stato.

Restano però esclusi dalla cessione gratuita all'Ente medesimo tutti quei materiali residuati dalle costruzioni, esistenti nei cantieri dello Stato, o comunque eliminati dagli Stabilimenti, ecc., che possano essere venduti con sicuro profitto per l'Amministrazione sia dal Provveditorato Generale dello Stato, sia dalle Amministrazioni Militari, ferroviaria e postelegrafonica, a norma dell'art. 41 del Regolamento sul servizio del Provveditorato Generale, approvato col R. decreto 20 giugno 1920, n. 1036.

Per tali cessioni gli uffici interessati dovranno inviare, di volta in volta, le relative proposte al Provveditorato Generale, corredate dalla dichiarazione di inservibilità e da un elenco particolareggiato e descrittivo dei mobili e dei materiali fuori uso, da cedere, con indicazione, inoltre, del loro presunto valore di vendita, da determinarsi direttamente dagli uffici, senza richiedere al riguardo, per evitare inutili spese, il sussidio degli Uffici Tecnici di Finanza.

L'avvenuta cessione dovrà risultare da apposito verbale.

L'eliminazione dell'inventario dei mobili e dei materiali, di cui sarà autorizzata la cessione gratuita alla Croce Rossa, dovrà essere giustificata unendo al buono di scarico copia dell'autorizzazione e copia del verbale di cessione alla Croce Rossa.

Quando le carte, i mobili ed i materiali da cedere alla Croce Rossa si trovano in località per le quali l'Ente medesimo dichiara di non potere provvedere al loro materiale ritiro, l'alienazione sarà effettuata a cura degli uffici, secondo le vigenti norme del Regolamento di contabilità generale dello Stato, ed il ricavato sarà versato a quel sodalizio.

Negli altri casi, qualora la Croce Rossa non potesse provvedere al ritiro entro un conveniente termine, da determinarsi dai Capi di Ufficio, gli uffici procederanno senz'altro alla loro alienazione, versandone l'importo in Tesoreria in conto entrate eventuali del Tesoro ».

Il Prefetto
VICEDOMINI

negli anni 1900, 1905, 1906, 1907, chiamata che avrà luogo nelle domeniche dei prossimi mesi di Novembre e Dicembre.

Devo raccomandare alle SS. LL. di interessarsi personalmente e con ogni diligenza dell'esatta e rigorosa osservanza delle istruzioni impartite, e di vigilare perchè da parte dei Segretari Comunali sia tempestivamente provveduto a tutti i necessari adempimenti.

Contro i responsabili adotterò sanzioni disciplinari, perchè è necessario che il lavoro si svolga con assoluta regolarità.

Gradirò in proposito esplicita assicurazione.

Il Prefetto

VICEDOMINI

N. 22584

Avellino, 14 novembre 1932 Anno XI.

OGGETTO: *Rifiuto di carte d'archivio.*

Sigg. Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia

La Presidenza della Croce Rossa si lamenta che non tutti i Comuni della Provincia abbiano messo a sua disposizione gli scarti d'Archivio, dei quali è divenuta cessionaria per effetto dei due RR. DD. LL. 10 agosto 1928 n. 2034 e 12 febbraio 1930 n. 84.

Prego le SS. LL. di uniformarsi in merito.

Il Prefetto

VICEDOMINI

N. 08831

Avellino, 14 novembre 1932 Anno XI.

OGGETTO: *Licenze temporanee di pubblico esercizio e prese d'atto delle dichiarazioni per la rendita del vino ricavato dai propri fondi.*

rec. rev. 4/7

Sigg. Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia

In alcuni Comuni della Provincia si sono verificati e continuano tuttora a verificarsi inconvenienti in merito alle concessioni delle licenze temporanee di pubblico esercizio (art. 103 della legge di P. S. del 18 giugno 1931 N. 773) e alle prese di atto delle dichiarazioni presen-